



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Piazza Verdi, 27 – 19121 LA SPEZIA C.M: SPIC81600T,
C.F. 91071760119 - Telefono 0187/770821
sito: www.isa4sp.edu.it, e-mail spic81600t@istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “U. MAZZINI - S. PELLICO”

CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

DOCUMENTO

- APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 20/03/2024.

1. CRITERI GENERALI

Il Collegio dei docenti, alla luce della riflessione condotta in questi anni, conferma l'importanza della valutazione come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale; la valutazione, da intendersi non come semplice misurazione, ha per oggetto il processo di apprendimento degli alunni in una dimensione olistica della persona e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi e al loro successo formativo. Le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Con il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, e con i successivi Decreti Ministeriali n. 741-742 del 03/10/2017, il Ministero dell'istruzione ha definito le modalità di valutazione per il primo ciclo di istruzione. Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto pertanto adegua la propria valutazione periodica e finale a tali indicazioni. La valutazione è quindi espressa con votazione in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Ogni alunno inoltre ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. Pertanto, grazie al supporto del registro elettronico, adottato in tutte le classi dell'Istituto, ogni famiglia può controllare quotidianamente il rendimento del proprio figlio. A seguito dei periodici Consigli di classe, i docenti potranno segnalare con una lettera scritta la parziale o totale acquisizione dei livelli di apprendimento nelle varie discipline ed eventuali problemi relativi al comportamento, situazioni che possono pregiudicare l'ammissione alla classe successiva.

2. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Come ribadito dal D. Lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, individuato ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 89/2009. A inizio anno l'Istituto comunicherà alle famiglie il monte ore complessivo e il limite massimo di ore di assenza consentite; attraverso il registro elettronico verranno tempestivamente comunicate le assenze relative a ciascun alunno.

L'assenza superiore a un quarto del monte ore annuale personalizzato comporterà pertanto la non ammissione agli scrutini finali e, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio dei docenti individua i seguenti casi di deroga per casi eccezionali, debitamente documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche correlate a COVID-19 (positività accertata e comunicata alla scuola, alunno/a fragile per cui sia necessaria la diminuzione del tempo scuola);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- ricongiungimento al nucleo familiare di origine (rientro nella terra di origine per rinnovo permesso di soggiorno).

3. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come prescritto dal D. Lgs. 62/2017, art. 6 comma 2, “nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”. Tenuto conto anche della Nota Ministeriale 1865 (10 ottobre 2017), si ribadisce che “il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata **a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

È altresì vero che la normativa vigente prevede che “l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione**.”

Alla luce di tali prescrizioni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri, comuni a tutti i Consigli di classe, per l'ammissione alla classe successiva. In particolare **si è ammessi** alla classe successiva:

- con un *quattro*
- con un *cinque*
- con un *quattro* e un *cinque*
- con due *cinque*
- con tre *cinque* solo nell'ipotesi in cui non siano tutti in discipline con gli scritti (italiano, matematica, inglese, seconda lingua comunitaria)

Precisando ulteriormente, **non si è ammessi**:

- con due *quattro*
- con un *quattro* e due *cinque*
- con tre *cinque* in discipline tutte con scritti
- con più di tre insufficienze, qualunque esse siano.

4. ESAME DI STATO

A differenza dei precedenti anni scolastici, caratterizzati dagli effetti della pandemia da SARS-CoV-2, che ha comportato modifiche all'esame di Stato, per il presente anno torna pienamente in vigore il D. Lgs. 62/2017, che prevede per l'esame la seguente struttura, ovvero tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e un colloquio orale, da svolgersi in presenza entro il 30 giugno 2024. La valutazione finale sarà espressa in decimi, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del DM 741/2017.

5. REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ALL'ESAME DI STATO

Sulla base degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (cfr. punto 2 del presente documento);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998”;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Tenuto conto inoltre che “il consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10”, il Collegio dei docenti, consapevole che tale voto deve rappresentare la valutazione “complessiva” del percorso triennale dell'alunno, stabilisce che il voto di ammissione è ottenuto a partire dalla media ponderata delle valutazioni finali conseguite nel triennio. La valutazione finale di ogni anno sarà conteggiata con un “peso” diverso:

- 10% primo anno
- 20% secondo anno
- 70% terzo anno

Per ciascun alunno è consentito un numero massimo di **3 voti insufficienti** (1 per le discipline scritte e 2 per le discipline orali) che influiscono sul **voto di ammissione** all'esame. Nel calcolare il voto finale della classe terza (media matematica delle votazioni delle singole discipline):

- le valutazioni insufficienti (5 decimi) **restano tali**
- gli alunni ammessi all'esame con **3 voti insufficienti** non possono conseguire un

voto di ammissione superiore a **6 decimi**

- gli alunni ammessi all'esame con **2 voti insufficienti** non possono conseguire un voto di ammissione superiore a **7 decimi**
- gli alunni ammessi con **1 voto insufficiente** non possono conseguire un voto di ammissione superiore a **8 decimi**

Il Personale di Segreteria provvederà – prima della pubblicazione degli esiti – ad informare telefonicamente le famiglie in merito alla eventuale non ammissione del singolo alunno.

6. SVOLGIMENTO ESAME DI STATO

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE (ESAME DI STATO)

A definire i criteri di valutazione delle prove d'esame sarà la commissione d'esame, nel rispetto di quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente la commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come richiesto dal D. Lgs n. 62/2017, la valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione; per favorire i rapporti scuola-famiglia, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza della valutazione, l'istituto si impegna ad adottare strategie efficaci per condividere i riferimenti essenziali e gli strumenti per la valutazione.

9. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Come richiesto dal Ministero, il documento di valutazione periodica e finale, oltre alla valutazione numerica delle varie discipline, fornirà alle famiglie:

- giudizio sintetico del comportamento (allegato A)
- descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (allegato B)

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di **certificazione delle competenze** rilasciato al termine della scuola secondaria di I grado, redatto secondo il modello nazionale, è compilato dai docenti contitolari della classe e dai consigli di classe nello scrutinio finale ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.

Le competenze certificate riguardano:

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Per **ciascuna competenza** viene indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato A

Giudizio sintetico del comportamento

| Descrittori | Partecipazione | Rispetto delle norme | Condotta |
|-------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Livello raggiunto | autonoma e costante | pienamente condiviso | matura |
| | proficua | continuo | corretta |
| | costante | regolare | vivace ma corretta |
| | discontinua | accettabile | non sempre corretta |
| | superficiale | poco responsabile | poco corretta |
| | inadeguata | disatteso (ignorato) | scorretta |

Allegato B

Descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

| Area della socializzazione | Impegno | Autonomia e modalità di lavoro - Metodo di studio |
|--|---|---|
| Interagisce e si relaziona con compagni e adulti in modo corretto e produttivo | Si impegna in modo costante e produttivo in tutte le discipline sia a casa che a scuola. Partecipa costantemente e in modo costruttivo al lavoro e alla vita scolastica | Organizza il proprio lavoro con autonomia e proposte personali. Dispone di un corretto metodo di studio. Svolge compiti e risolve problemi in modo autonomo. Utilizza consapevolmente i linguaggi delle discipline |
| Risulta ben integrato nel gruppo classe. Collabora e si relaziona correttamente con compagni e insegnanti. | Si impegna e si organizza in modo autonomo e costante | Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e produttivo. Dispone di un corretto metodo di studio. Svolge i compiti e risolve problemi correttamente anche in situazioni di una certa complessità. Utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici delle discipline. |
| Si adegua a contesti diversi e lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto | Si impegna e si organizza in modo regolare dimostrando interesse verso le attività proposte | Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto. Dispone di un metodo di studio abbastanza adeguato. Svolge compiti e risolve problemi in contesti noti in modo autonomo. |
| Si è integrato solo parzialmente e predilige il lavoro individuale rispetto a quello di gruppo | Si impegna e si organizza in modo abbastanza regolare dimostrando adeguato interesse verso le attività proposte | Organizza il proprio lavoro in modo abbastanza corretto ma non sempre autonomo. Deve ancora acquisire un metodo di studio del tutto adeguato. Svolge compiti e risolve problemi una volta acquisite le istruzioni fondamentali e talvolta con il supporto dell'insegnante |
| Si relaziona quasi sempre in modo corretto nei rapporti interpersonali anche se non sempre sa cooperare per uno scopo comune | Si impegna e si organizza in modo abbastanza regolare dimostrando un interesse differenziato a seconda delle attività proposte | Organizza il proprio lavoro in modo non sempre corretto e autonomo. Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato. Svolge compiti e risolve problemi soltanto dopo aver acquisito le istruzioni fondamentali e ha bisogno della guida dell'insegnante. |
| E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo | Si impegna in modo discontinuo sia a casa che a scuola e necessita del supporto dell'insegnante | |
| Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo e affronta contesti e situazioni nuove solo con il supporto dell'insegnante o con l'aiuto dei compagni | Si impegna in modo inadeguato sia a casa che a scuola. Porta a termine i compiti assegnati solo se guidato | |